

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 marzo 2022, n. G03511

D.G.R. n. 99/2022 avente per oggetto: **Atto di indirizzo per l'Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio - Interventi LAZIOcrea S.p.A. - Annualità 2022 e D.G.R. n. 131/2022 relativa alla Modifica della D.G.R. n. 99/2022. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 3868/2022 di euro 4.500.000,00 a favore di LazioCrea S.p.A. - Capitolo U0000C21924 - Es. Fin. 2022.**

OGGETTO: D.G.R. n. 99/2022 avente per oggetto: Atto di indirizzo per l'Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio - Interventi LAZIOcrea S.p.A. - Annualità 2022 e D.G.R. n. 131/2022 relativa alla Modifica della D.G.R. n. 99/2022. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 3868/2022 di euro 4.500.000,00 a favore di LazioCrea S.p.A. - Capitolo U0000C21924 - Es. Fin. 2022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area Comunicazione;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. GR1200-000018 del 10/09/2021 con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Centrale Acquisti, modificato e integrato con l'Atto di Organizzazione n. G15196 del 07/12/2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 605 del 8 settembre 2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti al dott. Andrea Sabbadini;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14373 del 23 novembre 2021 con il quale è stato rinnovato ad interim all'ing. Mattia Spiga l'incarico di Dirigente dell'Area Comunicazione della Direzione regionale Centrale Acquisti;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, concernente "Legge di stabilità regionale 2022";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, concernente "Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2022-2024";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 992, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario

di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2022, n. 8 concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 262407 del 16/03/2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del Bilancio regionale 2022-2024;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis” pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013;

VISTO il Regolamento Regionale 17 luglio 2018, n. 19 “Regolamento su criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale” e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 5 e 192;

ATTESO che ai sensi dell’art. 5 della Legge Regionale n. 12 del 24 novembre 2014, la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni “in house providing” denominata “LAZIOcrea S.p.A.;

DATO ATTO che LAZIOcrea S.p.A. che, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico-operativo e di controllo della Regione, analogamente a quelli che quest’ultima esercita sui propri uffici e servizi, fatta salva l’autonomia della Società stessa nella gestione, a proprio esclusivo rischio, dell’attività imprenditoriale e nell’organizzazione dei mezzi necessari al perseguimento dei propri fini statutarî;

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”);

VISTA la D.G.R. del 23 febbraio 2016 n. 49 con quale è stata adottata la “Direttiva in ordine al sistema dei controlli sulle proprie società in house”;

VISTO lo Statuto della Società LAZIOcrea S.p.A., approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 192 del 19/04/2016 e s.m.i, che all’art. 1.3 prevede espressamente che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati “dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo stesso Statuto e da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta Regionale, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house”;

VISTO il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. - Reg. Cron. n. 25960 del 11/01/2022, che è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 952 del 16 dicembre 2021;

VISTO il Piano operativo annuale LAZIOcrea S.p.A. approvato con la D.G.R. del 23.12.2021. n. 980;

PRESO ATTO che LAZIOcrea S.p.A., è una società con capitale interamente regionale, che opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità del “in house providing” e pertanto, nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo, è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico operativo e di controllo della Regione;

CONSIDERATA l’opportunità di adottare misure a sostegno ai Comuni del Lazio e agli Enti Privati (fondazioni, associazioni riconosciute e non, comitati di cui all’articolo 39 del Codice Civile, cooperative sociali e cooperative, iscritte all’anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale - ONLUS) per interventi in ambito culturale, sociale e turistico nel territorio della Regione Lazio;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 99/2022 avente per oggetto: “Atto di indirizzo per l’Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio - Interventi LAZIOcrea S.p.A. - Annualità 2022”;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale D.G.R. n. 131/2022 concernente: “Modifica della D.G.R. n. 99/2022 avente per oggetto: Atto di indirizzo per l’Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio - Interventi LAZIOcrea S.p.A. - Annualità 2022”;

PRESO ATTO come previsto dalle suddette D.G.R. nn. 99/2022 e 131/2022 il servizi che LAZIOcrea dovrà effettuare si concretizza nella gestione, realizzazione e management di un Avviso Pubblico rivolto ai Comuni del Lazio e agli Enti Privati (fondazioni, associazioni riconosciute e non, comitati di cui all'articolo 39 del Codice Civile, cooperative sociali e cooperative, iscritte all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale - ONLUS), volte alla valorizzazione delle iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio da svolgersi nell'anno 2022;

RITENUTO pertanto:

con il presente atto di provvedere altresì all'approvazione dell'Avviso Pubblico di cui sopra e dei seguenti allegati, di seguito elencati (tranne l'Allegato n. 3 che dovrà contenere l'Atto Costitutivo e lo Statuto nel caso di Enti Privati e l'allegato n. 4 che dovrà contenere il Documento di Identità del Rappresentante Legale dell'Ente proponente):

- Allegato n. 1 – Dichiarazione Del Rappresentante Legale
- Allegato n. 2 – Relazione Illustrativa Del Progetto E Piano Finanziario
- Allegato n. 5 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti In “de minimis”;

di impegnare risorse pari ad € 4.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 sul Capitolo U0000C21924, denominato “Spese per le attività della società LAZIOcrea (art. 7 c. 105 L.R. n. 28/2019) § Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”, di competenza della Direzione Centrale Acquisti (prenotazione d'impegno n. 3868/2022), per la copertura finanziaria della spesa derivanti dalla gestione del richiamato Avviso;

di perfezionare la prenotazione n. 3868/2022 pari ad euro 4.500.000,00, prenotato con la DGR 99/2022 in favore di LazioCrea S.p.A. sul capitolo di spesa U0000C21924, corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti finanziario fino al V livello 1.03.02.02.999;

VISTA la D.G.R. n. 99/2022 con la quale si è stabilito per il pagamento della prestazione un acconto, pari al 70% (€ 3.150.000,00) della somma complessivamente riconosciuta, al perfezionamento del presente atto ed il restante 30% (€ 1.350.000,00) alla conclusione delle attività svolte da LAZIOcrea S.p.A.

CONSIDERATO che l'obbligazione andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30;

RITENUTO infine, di confermare, quale Responsabile del Procedimento, il funzionario Tiziana Barsottini, in servizio presso l'Area Comunicazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

RITENUTO di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, dalla Legge 190/2012 e dall'art. 6, comma 1, del R.R. n. 19/2018 sul BUR della Regione Lazio, nella Sezione “Amministrazione Trasparente” dei siti web istituzionali sia della Regione Lazio che di LAZIOcrea S.p.A.

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

- 1) di perfezionare la prenotazione di impegno n. 3868/2022 pari ad euro 4.500.000,00, in attuazione della D.G.R. n. 99/2022, in favore di LazioCrea S.p.A. sul capitolo di spesa U0000C21924 per l'esercizio finanziario 2022, denominato “Spese per le attività della società LAZIOcrea (art. 7 c. 105 L.R. n. 28/2019) § Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”, di competenza della Direzione Centrale Acquisti, corrispondente alla missione 01, programma 03, piano dei conti finanziario fino al V livello 1.03.02.02.999;
- 2) di approvare l'Avviso Pubblico e i seguenti allegati, di seguito elencati:
 - Allegato n. 1 – Dichiarazione Del Rappresentante Legale
 - Allegato n. 2 – Relazione Illustrativa Del Progetto E Piano Finanziario
 - Allegato n. 5 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti In “de minimis”;
- 3) di dare atto che l'obbligazione riferita al suddetto impegno andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30 ed è così suddivisa:
70% della somma attribuita a LAZIOcrea S.p.A. pari ad € 3.150.000,00 - mese di marzo 2022;
30% della somma attribuita a LAZIOcrea S.p.A. pari ad € 1.350.000,00 - mese di dicembre 2022;

- 4) di confermare, quale Responsabile del Procedimento, il funzionario Tiziana Barsottini, in servizio presso l'Area Comunicazione della Direzione Regionale Centrale Acquisti;
- 5) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, dalla Legge 190/2012 e dall'art. 6, comma 1, del R.R. n. 19/2018 sul BUR della Regione Lazio e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" dei siti web istituzionali sia della Regione Lazio che di LAZIOcrea S.p.A.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Andrea Sabbadini

AVVISO PUBBLICO DEDICATO AI COMUNI DEL LAZIO E AGLI ENTI PRIVATI PER LE INIZIATIVE CULTURALI, SOCIALI, E TURISTICHE DELLA REGIONE LAZIO

Art. 1 (Finalità e premesse)

1. LAZIOcrea S.p.A., società in house della Regione Lazio istituita ai sensi dell'art. 5 della L.R. 24 novembre 2014, n. 12, intende promuovere, in nome e per conto della Regione Lazio, la presente procedura finalizzata alla concessione dei contributi a sostegno delle attività di valorizzazione e promozione del territorio della Regione Lazio, di seguito meglio descritte, poste in essere dai soggetti in possesso dei requisiti di seguito indicati.

Il presente Avviso, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e del relativo Regolamento di LAZIOcrea S.p.A. in materia di erogazione di contributi, definisce la misura e le modalità di erogazione e di revoca del finanziamento, le caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili nonché i criteri di valutazione e gli obblighi dei beneficiari, in linea con quanto individuato dalla Regione Lazio con la D.G.R. n. 99 del 15/03/2022, come integrata dalla D.G.R. n. 131 del 22/03/2022, e con la Determinazione Dirigenziale adottata dalla Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio n. _____.

Art. 2 (Beneficiari e requisiti)

1. La domanda può essere presentata esclusivamente dai seguenti soggetti:

1) Comuni del Lazio, Roma Capitale e suoi Municipi;

2) Enti privati:

- a) associazioni riconosciute e non;
- b) fondazioni;
- c) comitati di cui all'articolo 39 del Codice Civile;
- d) cooperative sociali e cooperative;
- e) iscritti all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

2. I soggetti di cui al precedente punto 2 alla data di presentazione della domanda devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituiti da almeno 12 mesi;
- b) avere sede operativa e/o legale nel territorio della Regione Lazio al momento dell'erogazione del contributo;

- c) avere nelle proprie finalità statutarie o sociali lo svolgimento di attività coerenti con gli ambiti di intervento del settore di attività oggetto dell'iniziativa;
- d) non svolgere, da atto costitutivo o da statuto, attività partitiche o iniziative politiche.

3. Sono esclusi dal beneficio dei contributi persone fisiche, partiti o movimenti politici ed organizzazioni sindacali.

4. Fatto salvo quanto oltre specificato, per la dimostrazione del possesso dei suddetti requisiti il richiedente, sotto la propria responsabilità, potrà, come meglio specificato nel prosieguo, avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). LAZIOcrea S.p.A. procederà a idonei controlli, anche a campione nella misura minima del 5% delle dichiarazioni sostitutive ricevute, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese e la sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso, attraverso l'acquisizione di tutti i dati necessari a comprovare quanto dichiarato. LAZIOcrea S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare a campione i controlli e monitoraggi a campione anche in sede di esecuzione delle attività progettuali al fine di verificarne il corretto svolgimento. In caso di mancato riscontro alla richiesta di comprova inviata da LAZIOcrea S.p.A. nell'ambito del procedimento di controllo, con i termini e i modi che saranno indicati, è prevista la decadenza dal contributo. Parimenti sarà disposta la decadenza qualora, all'esito del predetto controllo, venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di domanda di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, il richiedente il beneficio in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci è altresì soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre che al divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 (due) anni decorrenti dall'adozione dell'atto di decadenza. Qualora venga accertata la non veridicità successivamente all'assegnazione del contributo, sarà disposta la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate (anche mediante riscossione coattiva ovvero attraverso lo strumento della compensazione), maggiorate degli eventuali interessi e relative spese di recupero, fatte salve le sanzioni di legge.

Art. 3 (Ambiti di intervento e settori di attività)

1. La Regione Lazio con il presente Avviso intende sostenere e valorizzare i soggetti specificati al precedente art. 2 attraverso la selezione di progetti riguardanti iniziative culturali, sociali e turistiche da svolgersi nel territorio della Regione Lazio. Le istanze di contributo di cui al presente avviso, dovranno riguardare iniziative culturali, sociali e turistiche da svolgersi nel periodo

intercorrente **dal 15 maggio 2022 al 31 dicembre 2022**, nei seguenti ambiti di intervento e settori di attività:

- **CULTURALE:**

- valorizzazione, conservazione dei beni artistici e storici anche mediante digitalizzazione e/o riproduzione di documenti esistenti;
- mostre e visite istituzionali di particolare rilevanza pubblica;
- rassegne teatrali, musicali, cinematografiche, pittoriche, scultoree, librerie;

- **SOCIALE:**

- assistenza e sicurezza sociale;
- iniziative di solidarietà, di impegno civile e sociale, tutela e promozione dei diritti umani, con particolare riferimento alle attività di volontariato a favore di giovani, anziani e persone svantaggiate;
- promozione e diffusione dei valori e dei principi: di pari opportunità, solidarietà, integrazione tra i popoli, partecipazione e della condivisione dei beni comuni, da realizzarsi anche in occasione di incontri istituzionali con autorità;

- **TURISTICO:**

- turismo e folklore regionale, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni, comprese le manifestazioni enogastronomiche e dell'artigianato;
- tutela dell'ambiente, del paesaggio e del territorio anche in occasione di visite istituzionali o di eventi di particolare rilevanza pubblica.

2. I contributi di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre forme di finanziamento e/o contributo erogati dalla Regione Lazio e/o da Enti dipendenti, pertanto sono esclusi dal contributo i soggetti già destinatari, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, concessi dalla Regione attraverso le Direzioni o Enti dipendenti.
3. I contributi saranno erogati tenendo conto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti minore "De minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24/12/2013.

Art. 4 (Risorse disponibili e natura del contributo)

1. Il presente Avviso ha ad oggetto la concessione di contributi in favore dei soggetti aventi i requisiti indicati all'art. 2 di importo non superiore al costo complessivo dell'iniziativa e, comunque nel limite massimo di euro 40.000,00 (quarantamila/00) o, qualora i Beneficiari siano i Comuni del Lazio, Roma Capitale e suoi municipi nel limite massimo di euro 80.000,00 (ottantamila/00).

Art. 5 (Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. La domanda dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica tramite il sistema disponibile al seguente link <https://app.regione.lazio.it/promozioneterritorio>, come meglio descritto nel Manuale d'uso dell'applicativo al quale si rimanda per ulteriori dettagli.

La domanda deve essere inviata, con le modalità di seguito descritte, pena l'esclusione **a partire dal 25 marzo 2022 ore 12:00 ed entro e non oltre il 12 aprile 2022 ore 12:00.**

La domanda si considera inoltrata al termine della compilazione e del caricamento degli allegati con il ricevimento dell'e-mail di notifica con il riepilogo dei documenti presentati.

In caso di incoerenza tra i dati inseriti nel modulo on line del predetto sistema e quelli inseriti nel modulo della domanda di partecipazione sottoscritta dal richiedente, si terrà conto solo di quanto dichiarato nella suddetta domanda.

Dopo aver inviato la domanda NON sarà più possibile modificare la richiesta; pertanto, si invita a prestare la massima attenzione nella compilazione della predetta richiesta, salvo valutazione di casi eccezionali debitamente documentati.

Non saranno prese in considerazione domande inviate fuori termine e/o con modalità differenti da quanto previsto nel presente articolo.

La presentazione della domanda mediante il predetto sistema è a totale ed esclusivo rischio del richiedente, il quale si assume qualsiasi responsabilità in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di LAZIOcrea S.p.A. ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.

In ogni caso, l'Amministrazione regionale e LAZIOcrea S.p.A. non rispondono di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa o comunque imputabili a fatto di terzi.

2. Devono essere caricati sul predetto sistema i seguenti documenti:

- 1) **domanda di partecipazione** (da redigere preferibilmente sulla base del **modello n. 1**) sottoscritta con firma digitale o con firma autografa del rappresentante legale del proponente, che deve rendere una dichiarazione, ai sensi degli artt. 46, 47, 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e con l'espressa precisazione della consapevolezza delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti, avente ad oggetto:
 - a) la sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso;
 - b) il consenso al trattamento dei dati personali;
 - c) l'impegno ad indicare espressamente, su eventuali materiali di comunicazione relativi alle attività, la seguente dicitura "*Con il contributo della Regione Lazio*";
 - d) il non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro con ex dipendenti della Regione Lazio che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa;
 - e) la dichiarazione avente ad oggetto una delle seguenti circostanze, come note alla data di presentazione della domanda:
 - i. aver partecipato, per la medesima iniziativa, ad una procedura indetta dalle Direzioni Regionali o Enti dipendenti, senza aver ottenuto il finanziamento ovvero con esito da indicare (esclusione, vincitore non finanziato, ecc.);
 - ii. aver partecipato nel corso del 2022, per la medesima iniziativa, ad una procedura indetta dalle Direzioni Regionali o Enti dipendenti, ancora in itinere,
 - f) la dichiarazione del legale rappresentante, ad assumersi l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010;
- 2) **un progetto** (da redigere preferibilmente sulla base del **modello n. 2** - max 10 pagine) **composto da:**
 - una relazione illustrativa del progetto, che si intende realizzare, con indicazione del periodo e della durata di svolgimento dell'iniziativa;
 - un piano finanziario dettagliato delle attività previste e delle spese, con indicazione dell'importo del contributo richiesto, della eventuale quota a carico del richiedente, nonché dell'eventuale concorso finanziario di altri soggetti pubblici o privati;
- 3) **statuto e atto costitutivo del proponente (solo per Enti Privati);**
- 4) **documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;**
- 5) **dichiarazione de minimis (solo per Enti Privati);**

3. Per l'assistenza tecnico-informativa relativa a problematiche nella compilazione delle domande è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo: bandopromozioneterritorio@laziocrea.it.

Per le richieste di chiarimenti sul contenuto dell'Avviso è possibile inviare una e-mail al predetto indirizzo **entro il _____ 2022.**

Nella fase successiva alla conclusione dei lavori della Commissione, i soggetti ammessi a contributo potranno richiedere in qualsiasi momento informazioni ed assistenza diretta al suddetto indirizzo e-mail appositamente dedicato.

Si precisa che non saranno prese in considerazione e-mail inviate ad altro indirizzo oppure contenenti richiesta di assistenza alla compilazione della domanda di contributo.

Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso nonché le risposte alle domande più frequenti saranno pubblicate sotto forma di FAQ sul sito internet di LAZIOcrea S.p.A.

Con la presentazione della domanda viene eletto come domicilio digitale ai fini dell'eventuale soccorso procedimentale l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) indicato nella piattaforma.

E' onere del partecipante verificare periodicamente durante tutto l'espletamento della procedura il contenuto della predetta casella di posta.

Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul sito di LAZIOcrea www.laziocrea.it (sia in homepage sia nella sezione Avvisi), sul sito di Regione Lazio e sul B.U.R. del Lazio.

Sui medesimi siti saranno, inoltre, comunicate, **con efficacia di notifica a tutti gli effetti di legge per tutti i partecipanti**, eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni all'Avviso nonché la determina di approvazione della graduatoria.

È onere di ogni partecipante procedere alla periodica e costante consultazione dei suddetti siti.

Art. 6 (Irricevibilità e inammissibilità delle domande)

1. LAZIOcrea S.p.A. effettuerà la verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata.
2. È applicabile l'istituto del soccorso procedimentale per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda. La regolarizzazione della domanda sarà richiesta da LAZIOcrea S.p.A. con invio di comunicazione di posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo eletto come domicilio in sede di domanda di contributo caricato sulla piattaforma. Il riscontro alla richiesta di regolarizzazione deve essere effettuato a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta da parte di LAZIOcrea S.p.A. Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile.

Non possono essere regolarizzate attraverso soccorso istruttorio i casi di inammissibilità di cui al successivo comma 3.

3. Saranno considerate inammissibili le istanze che, a seguito dell'istruttoria preliminare, risultino:
 - a) pervenute con modalità e termini diversi da quelli indicati nell'art. 5;
 - b) presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente art. 2.
 - c) non corredate della relazione progettuale e/o del piano finanziario;
 - d) carenti della sottoscrizione del rappresentante legale del richiedente;
 - e) con periodo di svolgimento delle iniziative diverso da quanto previsto all'art. 3 del presente avviso;
 - f) con progetti non conformi alle tipologie progettuali di cui all'art. 3 del presente avviso.
4. Le richieste di finanziamento considerate non ammissibili, a seguito dell'istruttoria formale di LAZIOcrea S.p.A., saranno escluse e non potranno essere iscritte a finanziamento; le richieste che invece avranno superato la fase dell'istruttoria (incluso l'eventuale soccorso procedimentale) saranno esaminate dalla Commissione, con le modalità di cui al successivo art. 7.

Art. 7 (Commissione di valutazione)

1. Successivamente alla scadenza del presente Avviso sarà nominata la Commissione preposta alla valutazione delle proposte progettuali ammesse sulla base dei criteri stabiliti nel successivo art.8.
2. La Commissione è composta da tre componenti. Il Presidente sarà designato nell'ambito del personale dipendente della Regione Lazio con qualifica di dirigente, mentre gli altri due componenti verranno designati tra i dipendenti di LAZIOcrea S.p.A competenti per materia.

Art. 8 (Criteri di valutazione delle domande)

1. Le domande che avranno superato positivamente la fase formale dell'istruttoria saranno trasmesse alla Commissione che provvederà alla valutazione delle richieste di contributo di cui al presente avviso.
2. La valutazione si conclude con la formazione della graduatoria. Qualora i lavori della predetta Commissione si protraggano oltre la data del 15 maggio 2022 e uno dei progetti selezionati sia stato comunque realizzato dal beneficiario nell'arco temporale di cui al precedente articolo 3 del presente Avviso, la LAZIOcrea S.p.A., **previo accertamento della rispondenza dell'evento realizzato a quanto previsto nel progetto presentato**, procederà alla erogazione del contributo con le modalità previste dal presente Avviso.

3. La Commissione valuta le richieste ammissibili attribuendo il punteggio relativo ai seguenti elementi di valutazione:

- a) **rilevanza dell'interesse collettivo e ricaduta territoriale dell'iniziativa, nonché coerenza delle finalità della stessa con gli obiettivi regionali** (da 0 a 30 punti);
- b) **significatività storica, istituzionale e sociale dell'iniziativa** (da 0 a 25 punti);
- c) **eventuale concorso di altri soggetti pubblici ovvero riconoscimento del patrocinio da parte di altri soggetti pubblici** (da 0 a 10 punti);
- d) **percentuale di contributo richiesto rispetto al costo complessivo del progetto** (da 0 a 5 punti), i punteggi saranno assegnati sulla base dei parametri indicati nella seguente tabella:

PERCENTUALE DI CONTRIBUTO RICHIESTO RISPETTO AL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO (DA 0 A 5 PUNTI)		
a)	dal 96% a 100%	0
b)	dal 65% al 95%	1
c)	dal 50% al 64%	2
d)	dal 35% al 49%	3
e)	dal 20% al 34%	4
f)	sotto al 20%	5

- e) **capacità tecnico-organizzativa del soggetto esecutore dell'iniziativa, anche in relazione alle attività precedentemente svolte** (da 0 a 10 punti);
- f) **contenuto innovativo** (da 0 a 10 punti),
- g) **rilevanza mediatica dello stesso** (da 0 a 10 punti).

4. I progetti per essere finanziabili devono raggiungere il punteggio minimo di 50 (cinquanta) punti.

Art. 9 (Graduatoria beneficiari)

1. La Commissione, all'esito delle valutazioni effettuate in base agli elementi di cui all'articolo precedente, predispone la graduatoria dei beneficiari, ai sensi dei successivi commi. Nel caso di parità di punteggio degli ultimi in graduatoria, tenuto conto delle risorse disponibili, la Commissione attribuirà il contributo applicando il criterio cronologico di inserimento delle domande sulla piattaforma.

2. I progetti ritenuti non idonei dalla Commissione non possono essere destinatari di finanziamento.

3. Le valutazioni espresse dalla Commissione consentiranno la formazione di una graduatoria sulla base del punteggio attribuito, fino ad esaurimento dell'importo complessivo stanziato dalla Regione Lazio. Per

ciascuna richiesta verrà indicato l'importo del contributo finanziabile in base al punteggio ricevuto entro i limiti previsti all'art. 4 del presente Avviso.

4. La graduatoria redatta dalla Commissione sulla base dei punteggi conseguiti conterrà il costo del progetto e sarà suddivisa nelle seguenti modalità:

- **progetti idonei** ovvero i progetti che hanno ottenuto almeno 50 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione. Ovvero:
 - **progetti idonei e finanziabili**, ovvero i progetti che hanno ottenuto almeno 50 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione e sono finanziati in virtù del punteggio di merito raggiunto;
 - **progetti idonei ma non finanziabili**, ovvero i progetti che hanno ottenuto almeno 50 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione ma non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse di finanziamento disponibili;
- **progetti non finanziabili** perché non hanno ottenuto almeno un punteggio pari a 50.

5. La graduatoria sarà pubblicata: sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione “*Amministrazione trasparente*” dei siti web istituzionali sia della Regione Lazio che di LAZIOcrea S.p.A.. La pubblicazione avrà valore di notifica verso tutti i soggetti.

6. Se il beneficiario ha la motivata necessità di modificare la data di svolgimento mediante comunicazione di posta elettronica al seguente indirizzo bandopromozioneterritorio@laziocrea.it. Tale variazione potrà essere accolta solo se: adeguatamente motivata; la nuova data ricada nel periodo di validità del presente avviso; non è in contrasto con gli obiettivi fissati nel progetto. In caso contrario il beneficiario decade dal diritto del contributo.

7. In sede di predisposizione della graduatoria di cui al comma 1, l'ultimo degli eventi ammessi è finanziato fino a concorrenza delle risorse disponibili, anche se le stesse non sono pari all'importo del contributo richiesto.

Art. 10 (Costi ammissibili)

1. **Sono ammissibili** a contributo le spese documentate strettamente connesse all'iniziativa approvata e realizzata, conformi alla normativa fiscale, effettivamente sostenuti dai beneficiari e a loro intestate, nei tre mesi precedenti la data prevista per l'inizio dell'evento e nei tre mesi successivi alla conclusione del medesimo, opportunamente documentate a mezzo di fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, compresi gli scontrini fiscali parlanti. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, sono ammesse le seguenti voci di spesa:

- a) costo del personale (sia dipendente che non dipendente) il cui impiego sia stato esclusivo per il periodo di realizzazione dell'evento e sia analiticamente rendicontabile; tale specifica rendicontazione

dovrà essere certificata da un professionista iscritto all'ordine dei dottori Commercialisti o esperti contabili o dei consulenti di lavoro; la spesa sostenuta per tale certificazione può essere conteggiata tra quelle rimborsabili;

b) noleggio di beni e fornitura di servizi;

c) utenze, solo se derivanti da allacci provvisori effettuati esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa finanziata;

d) canoni di locazione non finanziari (leasing), solo se derivanti da contratti conclusi dal beneficiario del contributo esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa finanziata;

e) carburante, trasporto, vitto e alloggio, solo se corredati da idonea documentazione da cui risulti che tali spese sono state sostenute dal beneficiario del contributo per la realizzazione della manifestazione finanziata;

f) compensi e spese di trasferimento e vitto ed alloggio per i relatori e gli artisti indicati nella descrizione dell'iniziativa progettuale. Non è ammessa a rendicontazione alcuna spesa per relatori e/o artisti diversi da quelli indicati nel programma;

g) spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento;

f) I.V.A. sugli acquisti effettuati nell'ambito del progetto ammesso a contributo solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.

2. **Non sono ammissibili** a contributo le spese:

a) giustificate da documentazione contabile non intestata, non riconducibile al beneficiario e/o al progetto;

b) recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;

c) relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili;

d) relative all'acquisto di beni mobili, registrati e/o non registrati.

3. In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata, tenendo comunque conto della percentuale massima di contribuzione regionale prevista dal presente Avviso e dal piano economico finanziario.

4. La mancata, carente o irregolare rendicontazione del contributo concesso, accertata nell'ambito del procedimento di verifica, comporta la decadenza dell'intero contributo. Il beneficiario che rinuncia, decade dal contributo.

5. L'erogazione dei contributi è subordinata all'apposita rendicontazione di cui al successivo art.11.

6. La liquidazione dei contributi è completata entro il termine stabilito nel presente Avviso.

Art. 11 (Rendicontazione e liquidazione delle spese, revoca e decadenza)

1. L'erogazione del contributo è subordinata all'apposita rendicontazione dei costi sostenuti dal beneficiario, in linea con i requisiti di ammissibilità indicati all'art. 10.
2. I beneficiari del contributo, a conclusione delle attività, devono produrre:
 - a) **la rendicontazione del 100% dei costi sostenuti**, approvata dal competente organismo del beneficiario (es. organo statutariamente competente) e sottoscritta dal legale rappresentante, con idonea documentazione giustificativa delle spese, scontrini fiscali, documentazione fotografica;
 - b) **una relazione descrittiva finale** che evidenzi, in maniera analitica, i seguenti elementi:
 - l'effettiva attuazione del progetto finanziato;
 - il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
 - le ricadute positive sulla realtà territoriale interessata.

Tale documentazione dovrà essere consegnata a LAZIOcrea S.p.A. entro 120 giorni dalla conclusione del progetto mediante posta elettronica all'indirizzo: **rendicontazione@laziocrea.it**.

3. Se la spesa effettivamente sostenuta è inferiore a quella dichiarata nel piano economico finanziario, il contributo da liquidare è rideterminato in proporzione alle spese ammissibili effettivamente sostenute.
4. Si procede alla successiva liquidazione, nei previsti limiti del contributo regionale, solo al termine delle attività previste, entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute.
5. I beneficiari hanno l'obbligo di utilizzare i contributi ricevuti a norma delle presenti disposizioni, esclusivamente per le iniziative per le quali sono stati concessi.
6. In caso di distrazione, anche parziale, dei contributi dalla finalità di concessione, si procede alla revoca totale del contributo.
7. Decadono dal beneficio del contributo assegnato i destinatari che non realizzino le iniziative previste, ovvero, modifichino sostanzialmente il programma presentato.
8. In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade dal contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

Art. 12 (Obblighi del beneficiario)

Il Beneficiario si obbliga a:

1. operare in conformità con quanto previsto nel presente Avviso Pubblico;

2. osservare, integralmente, tutte le Leggi, Norme e Regolamenti di cui alla vigente normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a verificare che anche il personale rispetti integralmente tali disposizioni, anche a tutela dei soggetti coinvolti nel progetto;
3. retribuire il personale dipendente in misura non inferiore a quella stabilita nel CCNL di categoria e ad assolvere tutti i conseguenti oneri, compresi quelli concernenti le norme previdenziali, assicurative e similari, aprendo le posizioni contributive presso le sedi degli Enti territorialmente competenti.
4. assumersi ogni responsabilità ed oneri nei confronti della Regione o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti e/o azioni utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti nell'attuazione del progetto.

Art. 13 (Privacy e Trasparenza)

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it

Responsabile del Trattamento è LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio), designata dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD.

in applicazione del predetto art. 28, par. 4) del RGPD i dati personali oggetto della presente informativa potranno essere trattati anche da un (sub) Responsabile del trattamento, nominato nelle forme previste; Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO Regione) per la Regione Lazio è contattabile ai seguenti recapiti: dpo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.it

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;
- erogazione del contributo concesso;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;

- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, incluso l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e archiviazione sussistenti in capo alla Amministrazione Regionale e LAZIOcrea.

Si informa che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A. potranno raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi ai requisiti richiesti e/o dichiarati ai fini della partecipazione alla procedura disciplinata dal presente Avviso pubblico o per l'erogazione del contributo concesso, inclusi dati inerenti la capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc.

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati, senza attività di profilazione o processi decisionali automatizzati.

Il predetto trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o sub responsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.

Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o esterni alla Regione Lazio e LAZIOcrea, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge, o come necessaria per il perseguimento delle finalità in precedenza descritte, ovvero per la tutela dei diritti e degli interessi della Regione Lazio e LAZIOcrea. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo, ad autorità giudiziarie.

I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge.

La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per quest'Amministrazione di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei

dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento (anche per il tramite del DPO) agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

Art. 14 (COMUNICAZIONI, LEGGE 241/90, TRASPARENZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI)

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso si intendono validamente effettuate al richiedente o proponente all'indirizzo PEC fornito in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dalla stessa formalmente comunicato.

L'indirizzo PEC di LAZIOcrea S.p.A. valido ai fini dall'Avviso è: accessi.laziocrea@legalmail.it.

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a LAZIOcrea S.p.A. secondo le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile per le attività delegate a LAZIOcrea S.p.A. è il suo Presidente o suo delegato.

Ai sensi della Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa di cui all'articolo 13 del presente Avviso.

Art. 15. (CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE)

In caso di contestazioni in merito all'interpretazione del presente Avviso e/o degli accordi successivamente intervenuti nonché in merito all'esecuzione e alla cessazione per qualunque causa del rapporto, le Parti devono tentare una conciliazione per l'immediata soluzione delle controversie.

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra il proponente/a e la Regione Lazio o LAZIOcrea S.p.A. relativamente alla fase di erogazione dei contributi concessi sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.



Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio – Interventi LAZIOcrea S.p.A. - Annualità 2022.

Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio – Interventi LAZIOcrea S.p.A. - Annualità 2022.

FACSIMILE DICHIARAZIONE DEL RAPPRESENTANTE LEGALE (Allegato 1)

Il Rappresentante Legale _____, ai sensi e per gli effetti del DPR 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità e con l'espressa precisazione della consapevolezza delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti,

DICHIARA

- a) di voler partecipare all'Avviso in oggetto;
- b) la sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso;
- c) il consenso al trattamento dei dati personali;
- d) l'impegno ad indicare espressamente su eventuali materiali di comunicazione relativi alle attività, la seguente dicitura "Con il contributo della Regione Lazio";
- e) il non aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro con ex dipendenti della Regione Lazio che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa;
- f) di aver partecipato (barrare una delle seguenti opzioni):
 - per la medesima iniziativa, ad una procedura indetta dalle Direzioni Regionali o Enti dipendenti, senza aver ottenuto il finanziamento ovvero con esito da indicare (esclusione, vincitore non finanziato, ecc.);
 - nel corso del 2022, per la medesima iniziativa, ad una procedura indetta dalle Direzioni Regionali o Enti dipendenti, ancora in itinere;
- g) di assumersi l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

Luogo e data

Timbro dell'Ente e firma del rappresentante legale



Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio – Interventi LAZIO Crea S.p.A. - Annualità 2022.

Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio – Interventi LAZIO Crea S.p.A. - Annualità 2022.

FACSIMILE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO (max 10 pagine) (Allegato 2)

ENTE PROPONENTE: _____

DENOMINAZIONE PROGETTO: _____

LUOGO E DATA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: _____

- a) Rilevanza dell'interesse collettivo e ricaduta territoriale dell'iniziativa, nonché coerenza delle finalità della stessa con gli obiettivi regionali territoriale e tematica dell'evento **(Valutazione da 0 a 30 punti)**



Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio – Interventi LAZIOcrea S.p.A. - Annualità 2022.

- b) Significatività storica, istituzionale e sociale dell'iniziativa (**Valutazione da 0 a 25 punti**)

- c) Eventuali concorso di altri soggetti pubblici ovvero riconoscimento del patrocinio da parte di altri soggetti pubblici (**Valutazione da 0 a 10 punti**)



REGIONE
LAZIO

Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio – Interventi LAZIOcrea S.p.A. - Annualità 2022.

- d) Percentuale di contributo richiesto rispetto al costo complessivo del progetto
(Valutazione da 0 a 5 punti)

- e) Capacità tecnico organizzativa del soggetto esecutore dell'iniziativa, anche in relazione alle attività precedentemente svolte **(Valutazione da 0 a 10 punti)**



**REGIONE
LAZIO**

Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio – Interventi LAZIOcrea S.p.A. - Annualità 2022.

f) Contenuto innovativo (Valutazione da 0 a 10 punti)

g) Rilevanza mediatica dello stesso (Valutazione da 0 a 10 punti)



Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio – Interventi LAZIOcrea S.p.A. - Annualità 2022.

Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio – Interventi LAZIOcrea S.p.A. - Annualità 2022.

FACSIMILE PIANO FINANZIARIO:

PIANO DELLE ENTRATE PREVISTE (eventuale)

FONTI DI FINANZIAMENTO	Importo Euro	% sul totale
1. Ente Proponente		
2. Sponsor privati (specificare)		
3. Altre fonti (specificare)		
TOTALE		
CONTRIBUTO RICHIESTO	Importo Euro	% sul totale

PIANO DELLE SPESE PREVISTE

SPESE	Importo Euro
1. Costo del personale dipendente impiegato esclusivamente per il periodo di realizzazione dell'evento	
2. Noleggio di beni e fornitura di servizi (specificare)	
3. Utenze (solo se derivanti da allacci provvisori effettuati esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa)	
4. Canoni di locazione non finanziari (leasing) derivanti da contratti conclusi esclusivamente per lo svolgimento dell'iniziativa	
5. Carburante, trasporto, vitto e alloggio, del personale per l'evento (specificare)	
6. Compensi e spese di trasferimento, vitto ed alloggio per i relatori e gli artisti indicati nella descrizione dell'iniziativa	
7. Servizi effettuati tramite terzi, consulenze e relativi compensi	



Avviso pubblico dedicato ai Comuni del Lazio e agli Enti privati, per le iniziative culturali, sociali e turistiche nel territorio della Regione Lazio – Interventi LAZIOcrea S.p.A. - Annualità 2022.

8. Spese per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento (specificare)	
9. Altre spese da rendicontare ritenute ammissibili (specificare)	
TOTALE	

Luogo e data

Timbro dell'Ente e firma del rappresentante legale

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento / bando

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	DGR N. 99 DEL 8 MARZO 2022	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. / della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L / ... del

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

- 1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;
- 2)
- 2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁵	
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**;
- Che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi**.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti de minimis sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- Che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

- Che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.*Quali agevolazioni indicare?*

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende l'**anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Le seguenti parti di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

ALLEGATO 5

Modello da compilarsi da parte dell'impresa
controllante o controllata – Allegato II

**Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)**

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico / Regolamento/bando

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BUR
	Es: DGR n. ... del	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. / della Commissione del, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L / ... del

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA¹

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ³	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

ALLEGATO 5

Modello de minimis*Nota esplicativa per le Amministrazioni concedenti.*

Il modello di dichiarazione «*de minimis*» che si propone è stato costruito sulla base delle indicazioni riportate nel regolamento 1407/2013/UE e potrà essere utilizzato, *mutatis mutandis*, anche in applicazione dei regolamenti «*de minimis*» specifici per i settori agricoltura e pesca. Potrebbe altresì essere, con gli opportuni aggiustamenti, utilizzato come base per un modello in esecuzione al Reg. n. 360/2012 «*de minimis*» (SIEG), fermo restando che la Commissione europea ha informalmente precisato che la definizione di “impresa unica” fornita dal Reg. 1407/2013/UE/UE, in quanto introduce una semplificazione normativa, non deve essere estesa al Reg. 360/2012/UE, che continua invece a fare riferimento alle pronunce della Corte di Giustizia (alla data del 3 giugno 2014, si è in attesa di ricevere chiarimenti applicativi di tale precisazione).

Al modello è allegata una nota di “istruzioni alla compilazione”, rivolto alle imprese beneficiarie dell’aiuto, che ne costituisce parte integrante (Allegato I). Anche le istruzioni sono costruite sulla base del regolamento 1407/2013/UE e dovranno essere adattate in caso di applicazione degli altri regolamenti de minimis.

La dichiarazione, presentata al momento della domanda di finanziamento, **dovrebbe essere confermata o modificata al momento della concessione dell’aiuto** per verificare se sono intervenute eventuali modifiche, e comunque **aggiornata in caso di modifiche sostanziali**.

Per la **Sezione A “natura dell’impresa”** si evidenzia che qualora l’impresa richiedente faccia parte di **un’impresa unica**, come definita all’art. 2(2) del regolamento 1407/2013/UE, dovrà allegare anche la dichiarazione sottoscritta da ciascuna impresa collegata (controllata o controllante) (Allegato II).

Per la **Sezione B “Rispetto del massimale”**:

Si ricorda che per verificare il rispetto della soglia il De minimis si somma con tutti gli aiuti de minimis ricevuti dall’impresa nei tre anni, ma esclusivamente con questi.

Il triennio di riferimento dell’impresa richiedente il contributo deve essere applicato a tutte le imprese costituenti l’“impresa unica” anche qualora queste ultime si avvalgano di periodi differenti.

Il controllo del cumulo da parte dell’amministrazione concedente deve fermarsi ai confini dello Stato membro di appartenenza: fanno fede in tal caso sia la sede legale che l’unità operativa.

In riferimento alle vicende societarie di **scissione** si terrà conto degli aiuti attribuiti o assegnati all’impresa richiedente. Con riferimento alle vicende societarie di **fusione/acquisizione** di azienda nella sua interezza è necessario tener conto degli aiuti concessi a ciascuna impresa che ha partecipato alla fusione/acquisizione.

In caso di **trasferimento** di un ramo d’azienda, al fine di stabilire la corretta imputazione dell’aiuto *de minimis*, l’amministrazione applicherà il principio generale, cui il Regolamento s’ispira, secondo il quale il contributo segue il ramo d’azienda in relazione al quale è stato inizialmente concesso, a prescindere dalla natura della fattispecie circolatoria che successivamente ha determinato il trasferimento del ramo d’azienda.

Ai fini dell’individuazione del plafond di finanziamento ammissibile, l’impresa richiedente potrà dichiarare anche l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore.

Inoltre, la colonna relativa all’importo *de minimis* “di cui imputabili all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi” dovrà essere riportata solo nei bandi “misti” che si rivolgono a tutte le imprese a prescindere dal settore di pertinenza; invece, per gli avvisi “settoriali” che escludano a priori il settore trasporti, la colonna potrà essere omessa.

ALLEGATO 5

Mentre le **sezioni A e B** del modello sono standard, **le sezioni C, D ed E sono facoltative e strettamente connesse** ai contenuti dell'avviso. **Di conseguenza anche le relative "istruzioni alla compilazione" (allegato I) andranno rese coerenti con il contenuto del modello.**

L'amministrazione valuterà se richiedere tali informazioni alle imprese nella **dichiarazione sostitutiva o nella domanda di finanziamento.**

Per la Sezione C "settori in cui opera l'impresa":

Si suggerisce di specificare nel bando/avviso le attività e/o i settori economici ammissibili al finanziamento e:

- 1) indicare che sono finanziabili solo le imprese che operano esclusivamente nei settori ammessi, oppure
- 2) specificare che se l'impresa opera in più settori, **gli aiuti a titolo «de minimis» non dovranno finanziare attività escluse dal campo di applicazione dello stesso**, né finanziare, oltre i massimali pertinenti, le attività che possono beneficiare di un massimale inferiore. Per questo motivo l'impresa dovrà disporre di un sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi.

Ai fini del controllo, per questa seconda opzione l'amministrazione potrà valutare se, oltre le indicazioni così fornite nel bando/avviso, inserire nel modello anche la sezione C in cui l'impresa dichiara di possedere tale sistema di separazione delle attività o di distinzione dei costi o eventualmente far inserire tali informazioni nel modulo di richiesta del finanziamento.

Per la Sezione D "condizioni di cumulo":

L'amministrazione può scegliere di individuare o meno nell'avviso i costi ammissibili e

- 1) **esplicitare il divieto di cumulo** di questi con altri aiuti di Stato.

A tale proposito si segnala che ai sensi del DPR 196/2008, art.2(4): "Non sono ammissibili [ai fondi strutturali] le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario". Pertanto, per i fondi strutturali relativamente al periodo 2007-2013, si suggerisce di evitare le possibilità di cumulo tra fonti diverse di finanziamento sui medesimi costi ammissibili, chiarendolo esplicitamente nell'avviso/bando.

Questa situazione si verificherebbe anche qualora l'amministrazione scegliesse di **non individuare i costi ammissibili** nel proprio avviso/bando; in questo caso dovrà contestualmente chiarire che l'aiuto *de minimis* non è concedibile se l'impresa ha già ricevuto altri aiuti sullo stesso progetto.

- 2) **permettere le possibilità di cumulo** con altri aiuti di Stato, eventualmente anche concessi per gli stessi costi ammissibili entro i limiti previsti dal regolamento.

In questo caso lo schema della dichiarazione *de minimis* dovrà contenere la Sezione D; il richiedente dovrà compilarla affinché l'amministrazione possa verificare che le intensità di aiuto previste negli altri strumenti di aiuto (esenzione o notifica) non siano superate.

Per la Sezione E "aiuti sotto forma di prestiti e garanzie"

Se l'Amministrazione concede aiuti *de minimis* sotto forma di **prestiti o di garanzie** l'avviso dovrebbe specificare che **non potranno essere ammesse al finanziamento le seguenti imprese:**

- imprese oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori
- grandi imprese che si trovano in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Solo in questo caso il modello dovrebbe contenere anche la sezione E

ALLEGATO 5

Precisazioni in merito all'Allegato II (dichiarazione sostitutiva da sottoscrivere da parte delle imprese facenti parte dell'impresa unica).

Si ritiene che l'impresa richiedente non possa sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva attestante non solo i propri, ma anche gli aiuti de minimis ricevuti dalle imprese ad essa collegate ai sensi della definizione di impresa unica, in quanto la dichiarazione sostitutiva consente di attestare il proprio stato con riferimento a stati/situazioni altrui (ad es. dimensionale, con riferimento alla definizione di PMI) ma non fatti od operazioni altrui.

Inoltre, l'amministrazione concedente sarà sempre e comunque tenuta al controllo delle informazioni autocertificate dalle imprese: tale controllo può essere effettuato a campione solo in presenza delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000; forme diverse esigono il controllo a tappeto sul 100% delle dichiarazioni.

Qualora l'amministrazione concedente effettui un controllo a campione su un'impresa richiedente A che ha dichiarato di essere impresa unica assieme alle imprese B e C, l'amministrazione sarà comunque tenuta a recuperare le informazioni sulle imprese B e C, che attraverso l'Allegato II sarebbero già a disposizione dell'amministrazione.